

Valle di Castelgomberto

I 75 anni della chiesetta Regina Pacis

Sono 75 anni che la comunità di Valle di Castelgomberto è in preghiera davanti alla Madonna invocata come *Regina Pacis*. Dal 1945 infatti ne festeggia la memoria il 1° maggio di ogni anno con celebrazioni religiose e sagra gastronomica di ottimi prodotti locali. Gli assi portanti della devozione popolare trovano fondamento nel voto espresso da due giovani scampati al servizio militare – Attilio Castagna e Giuseppe Poletto – «come promessa a Maria, impegnando la sua intercessione per essere liberati da calamità, da incendi di guerra» (dal cronistorico).

Il gesto dei due ventenni sarebbe rimasto un voto privato, se alla loro preghiera non si fosse unita quella di «tutti i capi-famiglia residenti nella Valle di Sopra, che il 24 ottobre 1944 hanno tenuto consiglio con l'arciprete don Pietro Meda per decidere sull'erezione

di un oratorio alla *Regina Pacis* posto alla confluenza delle strade di Valdibarco e Valdilonte» (dal cronistorico). I lavori iniziarono subito e, nonostante il bombardamento del 18 novembre 1944 ad opera di aerei americani avesse ucciso 504 persone della città di Vicenza e si fosse concluso proprio in paese causando la morte di Pietro Tessaro e il ferimento della figlia Elisabetta, l'opera continuò e raggiun-

se il suo compimento con la benedizione solenne data il 17 novembre 1945, con grande contributo di manodopera locale e offerte in denaro da parte di tutti i residenti del comune, nonché di esuli sfollati, tenenti e caporali americani, filiere della filanda detta della Piazza e di quella di Trissino.

In questo luogo il legame con la Madre era iniziato già durante la Grande Guerra, quando fu eretta, nel 1915, un'edicola religiosa dedicata alla Madonna di Lourdes, san Giuseppe e sant'Antonio. Si ravvivò poi durante il secondo conflitto mondiale, perché il nuovo oratorio sostituì il primo capitello e ne accolse al suo interno le tre statue. Attualmente esse sono collocate in altrettante nicchie ricavate nella piccola sagrestia.

Nel dopoguerra la chiesetta si trasformò in chiesa par-

rocchiale per circa un anno (dall'8 settembre 1950 al 7 dicembre 1951), per cui ogni domenica il nuovo parroco don Callisto Dalle Rive vi celebrava tre sante Messe per la comunità, che nel frattempo stava costruendo la nuova chiesa parrocchiale di santa Cecilia vicino all'edificio scolastico, dove tutt'ora si trova. A fianco alla chiesetta sorgeva la calcara, ricavata da una trincea che durante la prima guerra mondiale controllava la costruzione del secondo ponte sul torrente Onte, detto "Ponte de fero" (maggio 1917). Recandosi a Messa, i contadini portavano con sé i "spinarui" (legna di rovi, non adatti alla vendita né ad altro uso domestico) per alimentare il fuoco che fondeva i sassi in calce, destinata ai lavori dell'erigenda chiesa parrocchiale. Presso il suo altare hanno pregato Maria anche due Vescovi: Carlo Zinato il 22 maggio 1949 e Cesare Nosi-

glia alcune settimane prima del suo trasferimento da Vicenza a Torino avvenuto nel 2010.

L'oratorio votivo *Regina Pacis* è un segno di coraggio e di speranza. Coraggio perché è stato costruito durante l'ultimo anno di guerra, e quindi sotto la minaccia di incursioni aeree e di bombardamenti; speranza perché qui si fa interessante il colloquio e il dialogo con Dio cercato durante la

guerra. Infatti la statua della Vergine che campeggia nella facciata dell'edificio tiene in mano una colomba, simbolo della pace, cioè del dono per il quale la comunità tutta si era impegnata con la Madonna attraverso il voto collettivo. E vi si legge la scritta, già presente nel primo capitello, «Passegger che passi per questa via inchina il capo e saluta Maria».

Quale grande grazia, assolutamente gratuita, inginocchiarsi ai suoi piedi dopo 75 anni e poterlo fare in questo momento di pandemia, colmo di nuove sofferenze e insieme di profondi desideri e di grandi speranze. Cara Madre di Dio, rinnoviamo fiduciosi il voto lasciatoci in eredità dai nostri padri e anche oggi ti invochiamo "Regina della Pace".

Dina Tamiozzo

